

## IN NOME DELL'ITALIA E DI VITTORIO EMMANUELE.

IL GOVERNATORE GENERALE DELLA CALABRIA CITERIORE.

Visti gli articoli 2 e 5 dell'Ordinanza emessa in data del di 5 andante mese.

Considerando che la conservazione dell'alberatura della Sila, oltre all'essere di una capitale importanza sotto il punto di vista igienico, è ancora di un altissimo interesse nazionale, perchè è destinata a fornire il legname necessario alla costruzione delle navi;

d\*

Considerando che ad impedire la distruzione dell'alberatura anzidetta urge adottare provvedimenti severi ed efficaci;

## ORDINA QUANTO SIEGUE:

Art. 1. Tutti coloro che avranno diritto ad esercitare gratuitamente gli usi di pascolo e semina nelle terre demaniali della Sila, e che in qualunque modo distruggeranno gli alberi esistenti tanto nelle così dette *Camere chiuse*, quanto nelle terre soggette all'uso di pascolo e di semina, decaderanno dal dritto loro accordato col Decreto del di 31 agosto di questo anno.

Art. 2. Gli autori principali, i promotori, i complici della distruzione, in qualunque modo operata, saranno perseguitati e puniti con tutto il rigore delle leggi.

Art. 3. I Giudici circondariali, sotto la loro più stretta responsabilità, attiveranno l'istruzione de' processi contro coloro che si saranno renduti o si renderanno colpevoli del reato anzidetto.

Art. 4. L'Ispettore forestale e tutt' i suoi subordinati, anche sotto la loro strettissima responsabilità, cureranno di far rispettare l'alberatura della Sila, e di scoprire e denunziare alla giustizia i delinquenti.

Cosenza, li 8 settembre 1860.

*Il Governatore generale*

DONATO MORELLI.